Staminali, Reguzzoni: "No allo Stato dei divieti"

Pubblicato: Giovedì 25 Luglio 2013

✖ No allo "Stato dei divieti": sulle terapie a base di cellule staminali occorre una liberalizzazione.

E' l'appello che **Marco Reguzzoni**, ex capogruppo della Lega alla Camera, fondatore del **Biocell Center** con le sue due sedi a Busto Arsizio e a Boston, rivolge al ministro della Salute Beatrice Lorenzin. «Questo è uno Stato per morire, non è uno Stato per vivere», attacca Reguzzoni, intervistato dal sito **Piazza la Notizia**. «Ci sono staminali "etiche", che non toccano l'embrione. Nonostante tutto c'e' chi si oppone e fa di tutto per fermare la scienza. Noi non ci stiamo!»

I "nemici" della ricerca, secondo Reguzzoni, «**sono i soliti: le grandi industrie** che non hanno interesse a investire; i **grandi gruppi finanziari**, che quindi non hanno interesse a finanziare; la **burocrazia** che si comporta come al solito in maniera becera, perché è nemica delle novità, facendo danni per ignoranza». «Io mi sento di dire al ministro – prosegue – così come a tutti i gangli dello Stato da cui dipendono i via libera alla nostra attività, che noi siamo una generazione che non può essere condannata al declino, alla decrescita, **siamo ad un passo dal risolvere il dramma di molte malattie**. Insomma, si "liberalizzi", si dia la possibilità di progredire».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it